

Bagno a Ripoli

Dopo un'interrogazione di Andrea Poli al Sindaco e un'interrogazione del consigliere regionale Gianluca Lazzeri (Lega Nord) all'Assessore regionale alla Sanità, la Società della Salute Firenze Sud Est accoglie la proposta di Andrea Poli sull'adeguamento dei contributi per l'indigenza in relazione al numero di componenti del nucleo familiare per i 13 Comuni del Chianti e del Valdarno (167.000 abitanti)

Bagno a Ripoli, 24 Giugno 2011

In un'interrogazione presentata lo scorso dicembre da Andrea Poli, consigliere comunale a Bagno a Ripoli, sull'entità e i criteri delle erogazioni in denaro per il superamento dello stato di indigenza, era stata rilevata l'insufficienza dell'entità e i criteri di erogazione del contributo in denaro. Non solo la somma di 230 euro al mese è insufficiente a garantire le minime necessità vitali, ma tale somma è anche fissa, e non varia a seconda del numero dei componenti della famiglia. Ovvero: per il Comune di Bagno a Ripoli, e per la Società della Salute Sud Est, la quale ha redatto il regolamento dei servizi sociali adottato dai Comuni di Chianti e Valdarno, che una famiglia indigente sia composta da una, due, tre o anche dieci persone è irrilevante, perché riceve sempre i soliti 230 euro al mese.

Poli aveva denunciato che tale provvedimento, riguardante i 13 comuni della zona Sud Est, anzitutto è dissennato e irrazionale, perché è evidente che una famiglia più numerosa avrà bisogno di un reddito superiore; che è chiaramente in contrasto con l'art. 31 della Costituzione, nel quale si sancisce il principio del sostegno alle famiglie numerose; infine che risulta essere una improvvida sperimentazione propria della sola Società della Salute Sud Est, dato che le altre Società della salute della Zona fiorentina e tutti i Comuni limitrofi, Firenze compresa, adeguano i contributi al numero dei componenti della famiglia, com'è del tutto ovvio che debba essere, e come infatti era previsto nel precedente Regolamento comunale per l'assistenza di Bagno a Ripoli.

La denuncia di Poli è stata notata e condivisa dal consigliere regionale della Lega Nord Gianluca Lazzeri - già consigliere comunale a Bagno a Ripoli -, il quale ha presentato un'interrogazione all'Assessore regionale alla Sanità per avere spiegazioni sulla accettabilità costituzionale del provvedimento in oggetto, visto che la Regione, oltre ad avere istituito le Società della salute, vi partecipa tramite le Aziende sanitarie locali.

Interpellato dalla "Nazione", il sindaco di Bagno a Ripoli, presidente della Società della Salute Sud Est, dichiara: "Il rilievo di Andrea Poli è cosa buona e giusta e salta all'occhio la sua razionalità. Abbiamo già discusso l'argomento in giunta e abbiamo già cominciato a trattare con gli altri Comuni. L'argomento è molto complesso e non riguarda solo gli interventi in denaro: il meccanismo va riconsiderato nel suo insieme. In ogni caso confido in una soluzione positiva" ("La Nazione", 14 giugno 2011, Firenze Metropoli, p. 24).

Aggiungiamo alcune osservazioni. La rilevanza della proposta di Poli sulla indigenza accettata dalla SDS è accresciuta dalla circostanza per cui la proposta di modifica del regolamento della SDS non riguarda solo Bagno a Ripoli, ma tutti i 13 Comuni della zona Chianti-Valdarno, per un totale di ben 167.000 abitanti. La vicenda documenta inoltre la rilevanza e il carattere costruttivo del ruolo dell'opposizione svolta a Bagno a Ripoli.

Se la marcia indietro della Società della Salute è apprezzabile, notiamo anzitutto che arriva con sei mesi di ritardo, visto che l'interrogazione di Poli risale al dicembre 2010. La vicenda dimostra infine

una volta di più l'inutile complicazione dei meccanismi della Società della Salute, per i quali ogni provvedimento deve essere discusso e approvato in maniera identica da tutti i 13 Comuni che ne sono soci, con allungamento inaccettabile dei tempi e lentezza delle risposte, tanto più in una materia come l'indigenza delicata, e richiedente urgenza di risposte.

Andrea Poli
Consigliere comunale a Bagno a Ripoli
Gruppo Pdl